

TORINO - "Umanesimo e libertà religiosa" è il tema del convegno internazionale promosso da Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Università Pontificia Salesiana e Istituto internazionale Jacques Maritain che si svolgerà mercoledì 16 dalle 9.30 alle 16.30 alla sede della Facoltà Teologica di via XX Settembre 83.

Alla luce dei documenti *Dignitatis Humanae*

### "Umanesimo e libertà religiosa": convegno alla Facoltà Teologica di Torino

del magistero e al pensiero di Maritain su *Umanesimo integrale*, il convegno vuol offrire un possibile alla pace tra i popoli. Nella sessione mattutina, incentrata sulla *Dignitatis Humanae* e la libertà religiosa, monsignor Pierangelo Sequeri, preside della Facoltà Teologica, presenta una pro-

spettiva teologica, mentre il filosofo Vittorio Possenti tratta del contributo di Maritain al dibattito sulla libertà e sull'umanesimo.

Al pomeriggio, sul tema della *Libertà religiosa nelle tradizioni religiose*, si apre un dibattito introdotto dal Ermis Segatti: partecipano per l'ebrai-

simo Vittorio Robiati Bendaud (Fondazione *Maimonide*, Milano), per l'Islam Mustafa Cenap Aydin (direttore Istituto *Tevere-Centro* pro dialogo Italia-Turchia), per il buddismo Claudio Torero (direttore *Interdependence*, Torino); il docente universitario Stefano Piano offre uno sguardo sull'induismo.

La partecipazione è libera. Per info: [www.teologiatorino.it](http://www.teologiatorino.it).  
gabriella oldano

### IVREA - GLI AMICI DEL "POLIFONICO"

## Ricordo di Cesare (e di 'zia' Clotilde)

IVREA - "Nobody knows the trouble I've seen...". Quando la tua calda e profonda voce intonava questo spiritual, oppure "O' man river", un brivido percorreva la schiena, non solo del pubblico in sala, ma anche di tutti noi, che pure ti sentivamo già nelle prove.

Avevi una grande voce dai toni molto profondi, e cantando col cuore trasmettevi tutta la sofferenza degli schiavi neri e di tutti gli oppressi.

Il tuo era un carattere socievole, e nel "dopo concerto" tutti insieme festeggiavamo il successo (!) con allegre serate, naturalmente cantando di tutto, dai cori di montagna ai canti popolari; famose son rimaste "La Gegia malada" e "Lasela pa pi scapè".

Con la tua grande fede e il tuo carattere serio hai costruito, con la tua Mariuccia, una grande, bella famiglia unita, che ti ha colmato di affetto e riconoscenza.

Hai lasciato in loro e in tutti noi un grande vuoto, ma anche tanti ricordi che non ci permet-



teranno di dimenticarti.

A proposito, prepara un posto anche per noi nel coro che certamente organizzerai in Paradiso, noi vorremmo cantare ancora tanto con te.

A Mariuccia, Paolo, Luigi, Laura, Enrica e a tutti i nipoti un abbraccio affettuoso, ed a te ... ciao Cesare... arrivederci.

A pochi giorni di distanza Clotilde ha raggiunto il fratello Cesare in paradiso.

A noi del coro non rimane altro che stringerci nuovamente intorno a Mariuccia e a tutti i famigliari e partecipare alla loro tristezza nel ricordare la zia Clotilde.

La sua presenza discreta ma attiva, il suo mite sorriso, la sua fermezza nella fede, il suo esempio hanno riempito le nostre vite e rimangono con noi; per noi saranno un indelebile ricordo.

Ancora un abbraccio a tutti voi e a lei un affettuoso "arrivederci zia Clotilde".

anna maria e  
il coro polifonico di ivrea

### SAINT VINCENT - IL MEDICO COLOMBIANO PARLERÀ SABATO AL PALAIS

## L'esperienza unica di Gloria Manetti: "Ascoltando lei si rimettono in gioco le certezze"

SAINT VINCENT - Gloria Polo, medico dentista di Bogotá, Colombia, darà la sua testimonianza "sull'esperienza di vita oltre la morte" sabato 12 alle 15 al Palais di Saint Vincent. L'incontro, patrocinato dal Comune e organizzato dall'imprenditore casalese Enrico Buoni, sarà introdotto dallo studioso Flaviano Patrizi, autore delle pubblicazioni su Gloria Polo, che riportano il riconoscimento ufficiale della Chiesa cattolica di Bogotá.

Nella conferenza stampa svoltasi sabato scorso nella sede municipale di Saint Vincent, il professor Diego Manetti, autore di saggi su tematiche religiose nonché conduttore di una rubrica su *Radio Maria*, ha affermato: "ascoltando Gloria rischieremo di rimettere in gioco ogni nostra certezza. Ma sarà un rischio che varrà la pena di correre. E magari, al tempo stesso, saremo spinti al cambiamento, entrando in conflitto con noi stessi. Con le nostre abitudini che apparentemente sembrano buone, ma possono celare il peccato". E con convinzione ha aggiunto: "la sua straordinaria testimonianza sarà un'occasione per migliorarci, per raggiungere e conquistare la sua



'forma' interiore".

Manetti ha poi raccontato un episodio che ha cambiato la sua vita: "Sono andato a parlare con Gloria per cercare di lenire quell'assurdo dolore generato dalla perdita di mio fratello gemello, a soli 23 anni. Mi sono sentito subito appagato, come se il vuoto al mio interno fosse stato d'improvviso colmato di gioia. Mi ha fatto capire che anche il dolore ha un senso. Se avessi una persona che ha perso tutto la porterei ad ascoltare Gloria". E concluso con questo messaggio: "Bisogna, forse, prima cadere per potersi rialzare. E incontrare Gloria Polo sarà, per alcuni, un'esperienza

liberante. Un aiuto a rialzarsi".

Il vissuto di Gloria non fa altro che svelare quello che sarà il momento del giudizio che aspetta ogni anima. E lo fa mettendo in luce quella che è la "sapiente pedagogia misericordiosa di Dio" che le fa sperimentare "un assaggio dell'indescrivibile premio eterno dei giusti da lei sottovalutato fino a quel momento", inducendola al pentimento, alla mortificazione del corpo e dell'anima. Nella sua esperienza di premorte dolorosa e di ritorno alla vita, Dio le ha dato la possibilità della rinascita nel perdono, guidandola ad offrire la sua testimonianza in tutto il mondo.

Foto Giulio Crivellari

A molti santi, come per esempio San Giovanni Bosco, Santa Faustina Kowalska, Santa Josefa Menendez, Suor Lucia di Fatima, Santa Teresa D'Avila, Dio ha mostrato l'aldilà mentre erano in vita. A Gloria Polo, che stava morendo, Dio ha concesso una grazia eccezionale: sperimentare dove sarebbe finita e tornare per raccontare con veemenza a tutti cosa c'è nell'aldilà.

"Sarà un evento unico e irripetibile - afferma la vaticanista Alessandra Ferraro - ascoltare la testimonianza di Gloria Polo che è venuta tre anni fa in Italia, e che adesso la vedrà protagonista, per la prima volta, nel territorio valdostano, catalizzando l'attenzione di tutto il nord-ovest". E ricordando Papa Francesco sottolinea come le esperienze mistiche siano interessanti perché "prima di tutto vissute e frutto di una trasformazione interiore che porta sempre ad una totale abnegazione di sé per abbracciare Dio in tutta la sua imperscrutabile magnificenza".

gianni ferraro